



Ufficio Comunicazione e Stampa della Corte costituzionale

---

*Comunicato dell'11 settembre 2024*

---

## VETRO DIVISORIO 41BIS - È ONLINE IL NUOVO MINI PODCAST “LE SENTENZE DELLA CORTE IN TRE MINUTI”

È disponibile un nuovo mini-podcast della serie “Le sentenze della Corte in 3 minuti”, dedicato alla pronuncia [n° 105](#) del 2023 ([comunicato stampa del 26 maggio 2023](#)) con cui la [Corte ha dichiarato che il regime del 41bis non impone il vetro divisorio “a tutta altezza” durante i colloqui con i minori](#).

In presenza di una disposizione di legge che indica con chiarezza l’obiettivo - impedire il passaggio di oggetti durante i colloqui tra i detenuti sottoposti al regime detentivo dell’articolo 41-bis e i loro familiari - le soluzioni per raggiungerlo vanno necessariamente adeguate alla situazione concreta, tenendo conto sia dei diritti del detenuto, sia di quelli del familiare minorenni.

La sentenza ha dichiarato non fondate, nei sensi di cui in motivazione, le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Magistrato di sorveglianza di Spoleto.

Il giudice rimettente riteneva che l’articolo 41-bis, comma 2-quater, lettera b), dell’ordinamento penitenziario imponesse che i colloqui del detenuto in regime differenziato, anche con i familiari minori d’età, avvengano sempre con l’impiego del vetro divisorio “a tutta altezza”. Per questo, dubitava che la disposizione violasse la Costituzione (in particolare l’articolo 27), la Convenzione europea dei diritti dell’uomo e quella sui diritti del fanciullo.

La sentenza chiarisce che è possibile, invece, fornire una interpretazione costituzionalmente orientata del testo di legge, che garantisca un trattamento penitenziario non contrastante con il senso di umanità, anche a tutela del preminente interesse dei minori.

Infatti, una disciplina che escluda totalmente la possibilità di mantenere, durante i colloqui visivi, un contatto fisico con i familiari, finanche nei confronti di quelli in età più giovane, si porrebbe in contrasto con quanto disposto dall’articolo 27 della Costituzione.

Di seguito i link ai mini-podcast già pubblicati:

- 1) Sugar tax: non è costituzionalmente illegittima l'imposta sul consumo delle bevande edulcorate
- 2) Il reddito di cittadinanza non può aiutare chi si rovina con il gioco
- 3) L'IMU non va pagata se si è denunciata penalmente l'occupazione abusiva dell'immobile
- 4) Autodichia Non spetta alle camere decidere sulle controversie per l'affidamento dei propri appalti
- 5) È incostituzionale negare l'accesso alle case di edilizia residenziale pubblica a chi non è stato residente per cinque anni in Veneto
- 6) Unione civile e rettificazione di sesso: i diritti della coppia non si estinguono nell'attesa di contrarre matrimonio.
- 7) Telefonate con i figli minori: irragionevole un regime più restrittivo
- 8) Introduzione della valvola di sicurezza dell'attenuante di lieve entità del fatto per il reato di rapina
- 9) Proroga concessioni balneari nella Regione Siciliana illegittima per violazione direttiva Bolkestein
- 10) Procreazione medicalmente assistita: il consenso dell'uomo non può essere revocato dopo la fecondazione
- 11) Suicidio assistito: la Corte ribadisce gli attuali requisiti e ne precisa il significato
- 12) È incostituzionale il divieto di rilasciare nuove autorizzazioni per il servizio noleggio con conducente (NCC)
- 13) Rettificazione di attribuzione di sesso: inammissibili le questioni sul "terzo genere"

Roma, 11 settembre 2024